

Oggetto:	Programmazione triennale 2013/2015		
N. o.d.g.: 04	S.A. 25/03/2014	Verbale n. 3/2014	UOR: Direzione generale

	Qualifica	Nome e Cognome	Presenze
1	Rettore – Presidente	Luigi Lacchè	P
2	Direttore Dip.to Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	Michele Corsi	P
3	Direttore Dip.to Studi umanistici: lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	Filippo Mignini	A
4	Direttore Dip.to Giurisprudenza	Ermanno Calzolaio	G
5	Direttore Dip.to Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Francesco Adornato	P
6	Direttore Dip.to Economia e diritto	Giulio Salerno	P
7	Rappresentante professori di I fascia	Massimo Montella	A
8	Rappresentante professori di I fascia	Patrizia Oppici	P
9	Rappresentante professori di I fascia	Claudia Cesari	P
10	Rappresentante professori di II fascia	Stefano Polenta	P
11	Rappresentante professori di II fascia	Paola Nicolini	P
12	Rappresentante dei ricercatori	Natascia Mattucci	P
13	Rappresentante dei ricercatori	Tiziana Montecchiari	P
14	Rappresentante degli studenti	Francesco Annibali	G
15	Rappresentante degli studenti	Simona Sanna	P
16	Rappresentante degli studenti	Lorenzo Longo	A
17	Rappresentante del p.t.a.	Anna Cimorelli	G
18	Rappresentante del p.t.a.	Andrea Dezi	P
19	Rappresentante del p.t.a.	Giuseppe D'Antini	P

Sono inoltre presenti il Direttore generale, dott. Mauro Giustozzi, con funzioni di segretario verbalizzante e il Prorettore, prof.ssa Rosa Marisa Borraccini.

Al termine degli interventi dei presenti il Senato accademico, visto il Decreto Ministeriale n. 827 del 15 ottobre 2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 dicembre 2013 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 7 del 10 gennaio 2014, sono state definite le Linee generali d'indirizzo delle programmazione delle Università 2013-2015;

visto il Decreto Ministeriale n. 104 del 14 febbraio 2014 sono stati adottati gli indicatori e i parametri per il monitoraggio e la valutazione della programmazione triennale 2013-2015 degli atenei.

visto il Decreto Direttoriale n. 444 del 14 febbraio 2014 in cui, secondo quanto previsto dall'art 4, comma 1 del DM 15 ottobre 2013, n. 827, vengono definite le modalità telematiche per la presentazione da parte degli atenei dei progetti della programmazione triennale 2013-2015;

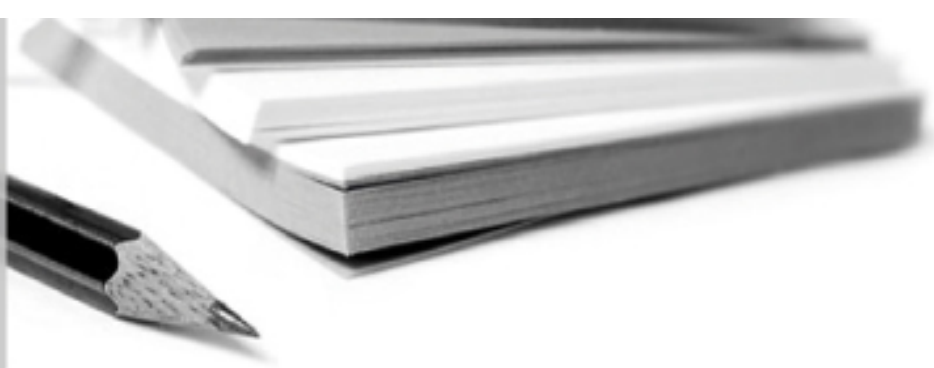
considerato che, ai sensi dell'art. 2 del DD n. 444 del 14 febbraio 2014, "Ogni ateneo è tenuto ad: a) allegare in formato pdf il documento di programmazione triennale adottato dagli organi di governo ai sensi dell'articolo 1-ter, comma 1 del decreto legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43; b) indicare, secondo lo schema di cui all'allegato 1, l'obiettivo o gli obiettivi per cui intende concorrere nell'ambito della programmazione triennale, specificando altresì l'azione/i prescelta/e e la/le linee di intervento".

con voti unanimi;

esprime parere favorevole all'allegato documento di Programmazione triennale 2013-2015 dando mandato al Magnifico Rettore di apportare tutte le modifiche necessarie per l'inserimento degli Obiettivi, Azioni e Linee di intervento ai fini dell'inserimento degli stessi all'interno del sito PRO3 del MiUR.

Ufficio /

**Pianificazione,
innovazione e
controllo di gestione**



Programmazione triennale 2013-2015



unIMC
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

Sommario

PREMESSA	2
1 Missione e visione dell'Ateneo	3
1.1 Missione.....	4
1.2 Visione	4
1.3 Gli stakeholder	5
2 La programmazione triennale 2013-2015.....	7
2.1 Obiettivi, Azioni e Linee di intervento di UniMC.....	9
2.1.1 Azioni di miglioramento dei servizi agli studenti	9
2.1.2 Azioni di promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione..	9
2.1.3 Azioni per dimensionamento sostenibile del sistema universitario.....	10
2.2 La scelta degli indicatori	10
Curatori.....	12

PREMESSA



unimc
l'umanesimo che innova

Nell'ambito delle attività di pianificazione strategica dell'Università di Macerata, a partire dal 2011 si è ritenuto di dover meglio evidenziare la specifica identità di un Ateneo fortemente focalizzato. I corsi attivati nell'Ateneo di Macerata coprono infatti l'area giuridica, letteraria, storica, filosofica, linguistica, dei beni culturali, delle scienze politiche, delle scienze economiche, delle scienze dell'educazione e delle scienze della comunicazione.

Nel sostenere con forza che Unimc è *l'umanesimo che innova* ribadiamo a noi stessi e diciamo agli altri che la nostra è una solida Università delle scienze umane e delle scienze sociali, come ne esistono molte all'estero. Quindi un Ateneo fortemente specializzato con docenti che, per più del 95%, si collocano all'interno di aree scientifiche contigue e culturalmente omogenee. Detto diversamente, nella forma della pianificazione strategica, siamo una Università focalizzata, globale, ad accesso aperto. Questa focalizzazione identitaria da un lato ci spinge a lavorare in tutti gli ambiti istituzionali (ricerca, didattica, internazionalizzazione, terza missione ecc.) per mostrare i legami esistenti tra la tradizione umanistica – intesa in senso ampio – e il concetto e i fattori di innovazione, dall'altro ci sollecita a dar vita sempre più ad alleanze strategiche con i settori scientifico-tecnologici di altri atenei. Tale indirizzo è poi strettamente raccordato con il contesto territoriale al fine di fare dell'Università un vero *driver* capace di offrire idee, proposte, soluzioni per il consolidamento e lo sviluppo dei fattori di innovazione e di crescita di una società sempre più basata sulla conoscenza, ben radicata sul territorio ma al tempo stesso con forte vocazione all'internazionalizzazione. Questo indirizzo trova la più ampia cornice e il più vasto respiro nel **Piano strategico 2013-2018** approvato dagli organi di governo nel settembre 2013, piano che fungerà da guida per il nostro Ateneo nel medio periodo e accompagnerà anche le attività nell'ambito della progettazione in *Horizon 2020* e più in generale nei programmi europei per ricerca e innovazione.

1 Missione e visione dell'Ateneo

I valori fondamentali che contribuiscono a definire l'identità dell'Università di Macerata sono esplicitati nei commi 3 e 4 dall'art 1 del vigente Statuto:

“2. L'Università assume, come preminenti valori e principi di riferimento, il pieno ed effettivo rispetto dei diritti fondamentali sanciti nella Costituzione italiana e nelle Carte, Dichiarazioni e Convenzioni europee ed internazionali. L'Università promuove il libero svolgimento delle attività di studio, di insegnamento e di ricerca; la più ampia collaborazione con le altre Università, con le istituzioni di alta cultura e con le accademie italiane e straniere; l'apertura alla comunità scientifica nazionale ed internazionale; la leale cooperazione con le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali; il necessario collegamento con le istanze ed i bisogni del suo territorio; il fruttuoso rapporto di cooperazione con le imprese, con il mondo del lavoro e delle professioni, con il volontariato e con il settore del no-profit.

3. L'Università è indipendente da ogni orientamento ideologico, politico o religioso; opera in conformità ai principi della Costituzione ed alle disposizioni giuridicamente vincolanti; garantisce la libertà di studio, di insegnamento e di ricerca; promuove le pari opportunità delle donne e degli uomini mediante azioni positive; ripudia ogni discriminazione nell'accesso all'istruzione universitaria, nello svolgimento delle attività di insegnamento e di ricerca, nel reclutamento e nella carriera del personale”.

I Valori, la missione e la visione sono riproposti in maniera completa nel preambolo del vigente Codice di comportamento etico nei rapporti con soggetti esterni.

“L'Università di Macerata, in conformità all'art. 1 dello Statuto, nell'ambito delle proprie finalità:

- promuove il libero svolgimento delle attività di studio, di insegnamento e di ricerca;
- cerca la più ampia collaborazione con le altre Università, con le Istituzioni di alta cultura e con le Accademie italiane e straniere;
- sviluppa la cooperazione con le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali;
- favorisce il necessario collegamento con le istanze e i bisogni del territorio;
- coltiva il rapporto di cooperazione con le imprese, con il mondo del lavoro e delle professioni, con il settore non profit.

L'Università, consapevole dell'importante funzione sociale e formativa delle istituzioni universitarie, esprime e fa propri i valori universali che sono alla base della ricerca scientifica, dell'insegnamento e delle altre molteplici attività universitarie. A tali valori informa il suo operato al fine di garantire l'eccellenza, l'onore e il buon nome dell'Ateneo, la creazione di un ambiente aperto al dialogo ed improntato alle corrette relazioni interpersonali, l'apertura agli scambi con la comunità scientifica nazionale e internazionale, la formazione della persona in tutti i suoi aspetti.

L'Università si impegna a realizzare un ambiente di lavoro e di studio che rispetti la libertà e l'autonomia individuale quali necessari presupposti dell'insegnamento, della professionalità, della ricerca nel senso più ampio.

L'Università richiede ai professori, ai ricercatori, al personale tecnico-amministrativo e agli studenti, nonché ad ogni altro membro dell'Ateneo nell'adempimento dei propri

doveri e in relazione ai ruoli e alle responsabilità assunte sia individualmente sia nel contesto di organi collegiali, di rispettare, proteggere e promuovere i valori cardine delle istituzioni universitarie, tra i quali:

- la dignità umana, la libertà e il rifiuto di ogni ingiusta discriminazione;
- la valorizzazione del merito;
- il rispetto delle peculiarità culturali;
- la responsabilità e i doveri nei confronti della comunità accademica;
- l'onestà, l'integrità e la professionalità;
- l'equità, l'imparzialità, la leale collaborazione e la trasparenza (...).

A questo insieme di valori si uniformano le attività dell'intero personale docente e tecnico amministrativo dell'Università.

La Missione e la Visione costituiscono i proponimenti generali dell'Ateneo che contribuiscono a definire la strategia, il piano delle risorse necessarie al conseguimento degli obiettivi, gli strumenti di monitoraggio e la successiva valutazione.

1.1 Missione

La Missione specifica l'ambito in cui l'organizzazione opera e intende operare, fornendo un quadro di riferimento per regolare i rapporti con gli interlocutori sociali e per stabilire gli obiettivi da perseguire. Essa specifica la ragion d'essere di una organizzazione, la funzione complessiva che essa intende svolgere. La base per la enunciazione della missione della Università di Macerata va rintracciata nell'art. 1, comma 1, dello Statuto vigente che stabilisce che essa *“ha per fini primari la promozione e l'organizzazione della ricerca; lo sviluppo e la diffusione, ai più elevati livelli intellettuali, delle conoscenze umanistiche, scientifiche e tecnologiche; l'istruzione e l'alta formazione universitaria e professionale; la formazione continua e ricorrente”*.

“L'Ateneo di Macerata consolida e sviluppa i suoi caratteri distintivi di specializzazione nelle scienze umane e sociali e li proietta con dinamismo nella contemporaneità e nella sfida tecnologica, per garantire un incontro proficuo ed equilibrato fra tradizione e innovazione. Promuove una ricerca d'avanguardia e una formazione di alto profilo per preparare i giovani alle grandi sfide del presente e del futuro. Genera innovazione e sostiene la progettualità degli altri attori socio-economici. Razionalizza le attività per ancorarle alle funzioni e alle attività strategiche nel segno del miglioramento continuo e nel rispetto dei principi di piena sostenibilità” (dal Piano strategico 2013-2018).

1.2 Visione

La Visione indica il voler essere dell'organizzazione, la direzione nella quale intende muoversi e come vuole essere percepita dall'esterno.

“L'Università è un'istituzione pubblica che riconosce la formazione e la ricerca come beni fondamentali per lo sviluppo di una società fondata sulla conoscenza, a vantaggio dell'intera comunità e dei territori. Promuove l'innovazione e l'apertura verso la

dimensione internazionale al fine di consolidare la qualità e la sostenibilità economico-finanziaria e socio-ambientale” (dal Piano strategico 2013-2018).

Nelle scienze umane e sociali, l'Università Macerata intende contribuire allo sviluppo attraverso una ricerca innovativa, internazionale e multidisciplinare, aperta al confronto con le esperienze applicative e con il mondo del lavoro e dell'impresa.

A tal fine, coordina al meglio le forze interne e si apre all'esterno – coerentemente con i principi di razionalizzazione e di specializzazione che ispirano il suo operare – attraverso un'azione caratterizzata dall'attitudine alla sperimentazione, alla contaminazione e alla condivisione.

L'Ateneo assicura, con focalizzazione nelle scienze umane e sociali, una formazione solida e flessibile, fondata sul connubio tradizione-innovazione, valorizzata in prospettiva internazionale e tecno-logica, orientata allo sviluppo equilibrato di competenze contenutistiche, competenze relazionali e capacità riflessive e critiche.

L'Ateneo si rivolge agli studenti curandone unicità e integralità, e ponendoli al centro delle attività per proiettarli, con particolare attenzione al potenziale espresso da ciascuno, verso ruoli di guida e di responsabilità. Con lo stesso approccio, offre gli strumenti utili per valorizzare e rafforzare competenze in una prospettiva di long life learning.

L'Ateneo di Macerata valorizza le sue aree di specializzazione nelle scienze umane e sociali, in prospettiva internazionale e tecnologica, come volano per lo sviluppo del territorio.

Come agente territoriale di innovazione mette in rete tutte le energie e le intelligenze interne per contribuire a proiettare i territori in una dimensione di crescente competizione internazionale. Interagisce con gli interlocutori valorizzandone la visione, sostenendone la progettualità, sviluppando relazioni sistemiche, orientate a un'innovazione sostenibile ed efficace.

Collabora con le imprese e con gli altri attori del territorio nella costruzione di una governance condivisa.

1.3 Gli stakeholder

Gli stakeholder sono tutti i portatori di legittimi interessi rispetto all'attività dell'Ateneo e si possono distinguere, in sintesi, nelle categorie sotto riportate.

- Studenti/famiglie: in questa categoria sono da ricomprendere sia gli studenti attuali che quelli già laureati, nonché le famiglie degli stessi, che rappresentano i soggetti determinanti nella decisione delle scelte del percorso universitario.
- Studenti e docenti di istituti di istruzione secondaria superiore: tale categoria è rappresentata dai potenziali studenti dell'Ateneo e dai docenti come interlocutori privilegiati che possono indirizzare e orientare gli studenti nelle scelte future.
- Personale: tale categoria è rappresentata dal personale dipendente dell'università suddiviso per categoria (docenti, ricercatori, contrattisti, etc.; personale tecnico e personale amministrativo).
- Organi Istituzionali dell'Università: Rettore, SA, CdA, etc.

- Associazioni ed Istituzioni: in tale categoria sono compresi quegli enti, di norma a natura associativa, portatori di interessi collettivi o di categoria che non hanno natura di enti pubblici.
- Pubblica Amministrazione: in tale categoria sono ricompresi tutti gli enti pubblici territoriali e non.
- Imprese: in tale categoria sono ricomprese tutte le imprese di natura privata nazionali e internazionali che intessono rapporti con l'Università di Macerata.
- Comunità scientifica: tutte le università nazionali ed internazionali e gli altri soggetti che appartengono alla comunità scientifica.
- Soggetti regolatori del sistema: sono quei soggetti come lo Stato, il MIUR, gli altri ministeri, etc., dai quali dipende l'operato dell'amministrazione pubblica in generale e dell'università in particolare.

2 La programmazione triennale 2013-2015

Il presente documento, in quanto ricadente nel periodo di adozione del Piano strategico 2013-2018 e quindi coerente con le sue linee, contiene l'adozione di un Programma Triennale di Sviluppo dell'Università degli Studi di Macerata coerente anche con le linee generali d'indirizzo del Decreto Ministeriale di riferimento e relativo al complesso delle attività dell'Ateneo a cui il Ministero assegna un peso percentuale secondo la tabella seguente:

Tabella 1 – Obiettivi ed azioni da selezionare ai fini dell'assegnazione delle risorse

OBIETTIVI / AZIONI	PESO %
1) Promozione della qualità del sistema universitario:	60%
<i>I. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti</i>	25%
<i>II. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione</i>	30%
<i>III. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante</i>	5%
2) Dimensionamento sostenibile del sistema universitario:	40%
<i>I. Realizzazione di fusioni tra due o più università</i>	5%
<i>II. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite</i>	10%
<i>III. Riassetto dell'offerta formativa</i>	25%
TOTALE	100%

Ogni ateneo declina la propria programmazione secondo le modalità definite con specifico decreto direttoriale ed entro il 28 marzo 2014 producendo:

- a. il documento di programmazione triennale adottato dagli organi di governo ai sensi dell'articolo 1-ter, comma 1 del decreto legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;
- b. la/le linee di intervento, riconducibili ad uno o più degli obiettivi e delle azioni di cui al comma 1, per cui vuole concorrere all'assegnazione delle risorse ministeriali a valere sulla programmazione triennale 2013 - 2015.

Sarà cura del Ministero, tenuto conto della tipologia e qualità dei programmi presentati dagli atenei e dell'esito delle relative valutazioni, disporre eventuali rimodulazioni dei pesi di riferimento di cui alla Tabella 1.

Le sei azioni facenti capo ai due obiettivi definiti dal MIUR, sono ulteriormente suddivisi in Linee di intervento così come presentato nella successiva tabella 2:

Tabella 2 – Obiettivi, Azioni e Linee di intervento per la PRO3 2013-2015

PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO
1 - Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti
a - Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro
b - Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti
c - Formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche
d - Verifica dell'adeguatezza degli standard qualitativi delle università telematiche
2 - Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione
a - Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca
b - Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero
c - Attrazione di studenti stranieri
d - Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo
e - Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti
3 - Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure
a - Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale
b - Presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE
DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO
1 - Realizzazione di fusioni tra due o più università
a - Fusioni tra Università
2 - Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o
a - Unico Consiglio di amministrazione con unico Presidente
b - Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca
3 - Riassetto dell'offerta formativa da realizzarsi attraverso uno o più dei seguenti interventi
a - Accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali
b - Riduzione del numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati presso sedi universitarie decentrate non sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, numerosità di studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture e di qualità della didattica e della ricerca
c - Trasformazione o soppressione di corsi di laurea con contestuale attivazione di corsi ITS (Istruzione tecnica superiore) affini

2.1 Obiettivi, Azioni e Linee di intervento di UniMC

Nella presente Programmazione Triennale l'Università di Macerata intende portare avanti in chiave innovativa, coordinata e con obiettivi di miglioramento – anche nel quadro del suo Piano strategico 2013-2018 – azioni e interventi pianificati nei seguenti macroambiti:

2.1.1 Azioni di miglioramento dei servizi agli studenti

Tali azioni sono state individuate, con particolare riguardo:

- **I.a)** al sistema integrato di Ateneo – anche in sinergia con l'Università di Camerino - per il tutorato degli studenti, dall'orientamento in ingresso sino alle politiche di *job placement*. Tali azioni – riguardanti anche gli studenti disabili con consulenza orientativa specializzata – si baseranno su un sistema innovativo, *best practice* a livello europeo, con una piattaforma WISP (Web Integrated Services Provider). Tale piattaforma open-source potrà aiutare gli studenti a monitorare le loro carriere e pianificare l'acquisizione dei CFU, in modo da contenere gli esiti della dispersione e dei fuori corso.
- **I.b)** dematerializzazione totale delle procedure legate all'attività didattica e alle procedure on line – flussi documentali studente/Ateneo (in ambiente sicuro DSA)
- **I.c)** sviluppo e implementazione della formazione a distanza per dare risposte efficaci alla crescente differenziazione del target degli studenti iscritti con azioni di supporto volte a consentire attività di studio e di frequenza personalizzate e flessibili

2.1.2 Azioni di promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione

Tali azioni sono state individuate, con particolare riguardo a:

- **II.c)** implementazione – anche in sinergia con l'Università di Camerino - della attività per attrarre un numero maggiore e crescente di studenti stranieri (Piattaforma informatica per presentazione comune dei servizi Unimc e Unicam in ambito internazionale; international week; buddy-program; finanziamento borse di studio e benefit per l'incoming di studenti con diploma estero provenienti da aree strategiche; apertura collegio internazionale per ospitare studenti e visiting professor stranieri; attivazione scuola di italiano per attrarre studenti stranieri intenzionati ad iscriversi presso Atenei italiani)
- **II.d)** attivazione di lauree internazionali di I e II livello, in inglese e/o in collaborazione con Atenei di altri paesi con rilascio di doppio titolo (finanziamento di borse di studio finalizzate all'acquisizione di titoli di studio internazionali; programma di visiting professor nell'ambito degli accordi per lauree internazionali; finanziamento e valorizzazione delle attività di docenza svolte all'estero nell'ambito delle lauree internazionali; apertura collegio internazionale per ospitare studenti e visiting professor stranieri);

- **II.e)** Finanziamento per borse di studio per periodi all'estero in sedi extra UE o comunque non coperte dal bando Erasmus+; sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti; incentivazione della mobilità docente (individuare possibili nuove sinergie per attività comuni anche nell'ambito Erasmus+KA2, Strategic Partnership e Knowledge Alliance)

2.1.3 Azioni per dimensionamento sostenibile del sistema universitario

Tali azioni sono state individuate, con particolare riguardo a:

- **III.b)** Chiusura di due sedi decentrate non sorrette da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, numerosità studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture.

2.2 La scelta degli indicatori

L'Ateneo di Macerata, in coerenza con il proprio Piano strategico, ha deciso di concorrere, ai fini della distribuzione delle risorse Ministeriali, ai seguenti Obiettivi/Azioni/Linee di intervento indicando, tra gli indicatori proposti dal MIUR¹ per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi nel periodo intermedio (2014) e fine periodo (2015), quelli esposti in Tabella 3.

La scelta di tali indicatori, effettuata in sinergia tra i vari Delegati di Ateneo preposti alle aree di interesse della PRO3, approvata dagli Organi di governo, ha prodotto quanto riportato negli allegati alla presente relazione e, conseguentemente, caricati nel sito PRO3 del MIUR.

¹ Tra gli indicatori proposti dal MiUR l'Ateneo ne deve scegliere almeno 1 e proporle, in aggiunta a quello scelto e proposto dal MiUR, un altro.

Tabella 3 – Obiettivi, azioni, linee di intervento e indicatori scelti da UniMC

PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO	
1 - Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti	
a - Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro	
	a1 - Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.
	a2 - Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.
	a3 - Percentuale di corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) dell'ateneo che prevedono obbligatoriamente un test prima dell'immatricolazione.
b - Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	
	b1 - Numero di processi amministrativi dematerializzati.
	b2 - Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015).
c - Formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche	
	c1 - Numero corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti integralmente in teledidattica o in modalità "blended".
	c2 - Numero tutor/Numero studenti iscritti a corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in teledidattica, ovvero in modalità "blended".
2 - Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione	
c - Attrazione di studenti stranieri	
	c1 - Proporzione di studenti stranieri immatricolati ai corsi di studio (L, LMCU) in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.
	c2 - Proporzione di studenti iscritti al I anno dei corsi di Laurea Magistrale (LM) in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.
	c3 - Proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.
	c4 - Proporzione di studenti stranieri iscritti al I anno nei corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti integralmente in lingua straniera.
d - Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo	
	d1 - Numero di corsi di Laurea e/o Laurea Magistrale a ciclo unico internazionali (L, LMCU) con titolo congiunto, titolo doppio o multiplo.
	d2 - Numero corsi di Laurea Magistrale internazionali (LM) con titolo congiunto, titolo doppio o titolo multiplo.
	d3 - Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in lingua straniera.
e - Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti	
	e1 - Proporzione di laureati che, nell'ambito del Programma Erasmus, hanno trascorso un periodo di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi.
	e2 - Numero di studenti in mobilità all'estero.
	e3 - Proporzione di CFU conseguiti all'estero.
	e4 - Numero di CFU conseguiti all'estero per mobilità ERASMUS / Numero di mesi trascorsi in mobilità.
	e5 - Numero studenti in mobilità ERASMUS in ingresso / Numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita.
DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO	
b - Riduzione del numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati presso sedi universitarie decentrate non sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, numerosità di studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture e di qualità della didattica e della ricerca	
	b2 - Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) presenti in sedi decentrate.

Curatori

Hanno collaborato alla redazione del presente documento:

RETTORE

Luigi Lacchè

DIRETTORE GENERALE

Mauro Giustozzi

DOCENTI DELEGATI RETTORALI

Rosa Marisa Borraccini (*Pro-Rettore*)

Dirar Uoldehul Chelati (*Delegato per le relazioni internazionali, l'internazionalizzazione della didattica e la mobilità*)

Lucia D'Ambrosi (*Delegata per la progettazione, lo sviluppo, il coordinamento e il monitoraggio della comunicazione istituzionale*)

Elena Di Giovanni (*Delegata per i servizi linguistici e per lo sviluppo delle competenze linguistiche*)

Pierluigi Feliciati (*Delegato all'Informatica e sistema informativo di Ateneo*)

Lorella Giannandrea (*Delegata all'e-learning e il lifelong learning*)

Katia Giusepponi (*Delegata al Bilancio sociale, la pianificazione strategica, il controllo di gestione*).

Paola Nicolini (*Delegata per l'orientamento, l'accoglienza, il tutorato, lo stage, il placement, i servizi per gli studenti diversamente abili, i rapporti con le associazioni studentesche*)

Francesco Orilia (*Delegato per la ricerca e i relativi processi di valutazione*)

Stefano Polenta (*Delegato per la didattica e il sistema di gestione della qualità programmazione, monitoraggio, valutazione ed accreditamento dell'offerta formativa*))

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Giovanni Gison (*Responsabile dell'ufficio Pianificazione, innovazione e controllo di gestione*)